



COMUNICATO STAMPA DEL 15 DICEMBRE 2023

## **Occupazione nello Spezzino, nel 2023 la spinta arriva dalle piccole e medie imprese**

***L'elaborazione della Camera di Commercio Riviery di Liguria su dati Excelsior conferma il permanere di una domanda di lavoro sostenuta e la difficoltà nel reperire personale. Servizi e industria trainano le richieste.***

Sono le piccole e medie imprese, elemento portante del sistema economico spezzino, a richiedere il grosso della forza lavoro: nel 2023, infatti, il 70% delle 21.250 figure professionali da assumere è stato richiesto dalle aziende di piccole e medie dimensioni.

E' uno dei dati che emerge dalle elaborazioni del Servizio Informazione economica e Orientamento al lavoro della Camera di Commercio Riviery di Liguria sui dati dell'analisi Excelsior (realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) relativa a quanto accaduto nel 2023.

Nell'anno che va a chiudersi è cresciuta la domanda di lavoro da parte delle imprese spezzine: il 66% delle imprese della provincia ha infatti previsto di assumere personale (a fronte del 64% dello scorso anno) con entrate previste di 21.250 unità lavorative (erano state 19.650 nel 2022).

Accanto all'andamento positivo della domanda aumenta la difficoltà a reperire le figure professionali richieste: è pari al 47% (40% registrato nel 2022).

I settori che nel 2023 hanno previsto più entrate sono stati i Servizi (7.450 le entrate nei servizi di alloggio e ristorazione, 3.540 in altri servizi), seguono l'Industria metalmeccanica ed elettronica con 3100 unità lavorative richieste, il Commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli con 2.850 unità e le Costruzioni con 1.950 lavoratori richiesti.

Le professioni più richieste nella provincia della Spezia nel 2023 sono stati gli esercenti ed addetti alla ristorazione (6.390 i lavoratori richiesti), gli addetti alle vendite (1.910) e il personale non qualificato nei servizi di pulizia (1.640), poi operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili (1.220), meccanici, montatori, riparatori, manutentori di macchine (810) e conduttori di veicoli a motore (720).

Tra le figure richieste, per il 34 per cento si è trattato di giovani (fino a 29 anni), dato uguale all'anno precedente. I giovani sono maggiormente richiesti nel comparto dei Servizi di alloggio, ristorazione e servizi turistici (44% delle entrate programmate del comparto), nel Commercio (40% delle entrate programmate del comparto), nelle Industrie metalmeccaniche ed elettroniche (30% delle entrate programmate del comparto), nelle Costruzioni (24% delle entrate programmate del comparto).

Tra i profili per cui scarseggiano candidati giovani o è difficile trovarne con competenze adeguate ci sono: operatori di catene di montaggio e di robot industriali; conduttori di veicoli a motore, fabbri, operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, operatori della cura estetica, installatori e manutentori elettrici, meccanici, saldatori, carpentieri.



Qualche esempio: a fronte di 4.130 operai specializzati richiesti, la percentuale della difficoltà di reperimento è stata del 63,9%; 53,8% la percentuale per quanto riguarda conduttori di impianti e operai di macchinari (richiesti 1.490); 51,4% per quanto riguarda le professioni tecniche (richieste 1.860 figure); 50% per le professioni ad elevata specializzazione (960 le figure richieste); 43,4% per le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (a fronte di 9.170 richieste).

Il problema del *mismatch* (disallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro) è dovuto alla mancanza di persone che si presentano ai colloqui (la difficoltà di reperimento per il 30,5% è legata alla mancanza di candidati), ma anche di persone con titolo di studio e competenze adeguate (12% per preparazione inadeguata).

Le principali aree aziendali di inserimento lavorativo sono state la produzione di beni ed erogazione del servizio (50,9%); le aree commerciali e della vendita (22,2%) e le aree tecniche e della progettazione (15,4%).

L'indagine annuale pone poi l'accento sul livello di istruzione ricercato: 1.780 le entrate previste per i laureati, 170 le figure professionali con istruzione tecnologica superiore (ITS Academy), 6.440 i diplomati di scuola tecnico professionale, 570 i diplomati di scuola liceale, 8.180 i lavoratori con qualifica di formazione o diploma professionale.

Per quanto riguarda le imprese – soprattutto piccole e medie - che nel 2023 hanno ricercato personale, emerge che 2.890 hanno effettuato attività di formazione, che la quota di tirocinanti assunti nel 2023 è stata pari al 41% di quelli ospitati e che i canali di selezione più utilizzati sono la conoscenza diretta del candidato (nel 43% dei casi) o il curriculum inviato direttamente all'impresa (36%).

Nel corso del 2023, infine, sono cresciuti da parte delle imprese spezzine gli investimenti negli ambiti della trasformazione digitale: nel settore tecnologico (sicurezza informatica, internet alta velocità, software per la gestione dei dati, realtà aumentata a supporto dei processi produttivi...), organizzativo (sistemi gestionali evoluti, sistemi di rilevazione delle performance...) e dei modelli di business (analisi dei bisogni dei clienti, digital marketing, analisi dei mercati).

“I dati – commenta il Segretario generale della Camera di Commercio, **Marco Casarino** – confermano due elementi: la tenuta del sistema delle piccole e medie imprese spezzine che, rispetto all'anno precedente, ha incrementato la richiesta di figure professionali e il permanere delle difficoltà a reperire specifiche figure professionali. Dati, l'incremento della richiesta e il *mismatch*, in linea col dato regionale e nazionale. Come Camera – sottolinea - poniamo forte attenzione al tema dell'incontro domanda e offerta dedicando risorse e progetti alla riduzione del disallineamento: tra le ultime iniziative, l'uscita, a fine mese, di 'Fai la scelta giusta', una guida dedicata ad orientare giovani e famiglie all'offerta formativa del territorio con focus sui fabbisogni professionali delle imprese spezzine. Tra i dati dell'analisi Excelsior da sottolineare – conclude Casarino – anche l'incremento, da parte delle imprese, degli investimenti nel digitale sia in ambito tecnologico che organizzativo”.

**In allegato: Bollettino Excelsior Anno 2023 per la provincia della Spezia.**



# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE

### RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2023  
Provincia di La Spezia

#### Introduzione

Nel 2023 prosegue l'andamento positivo della domanda di lavoro programmata dalle imprese, ancorché con un ritmo di crescita inferiore rispetto a quanto registrato nel biennio precedente. Il numero di imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni passa da circa 785mila nel 2022 alle attuali 823mila (+4,9%); più marcato, pari al +6,4%, è l'incremento del numero di lavoratori che entreranno negli organici aziendali, che quest'anno raggiunge i 5,5 milioni di unità (a fronte di 5,2 nell'anno precedente). Il miglioramento degli indicatori di Excelsior è in sintonia con i principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT, che nel settembre del 2023 segnalano un incremento del tasso di occupazione (+1,4 punti rispetto al settembre 2022) e, contemporaneamente, una riduzione del tasso di disoccupazione (-0,6 punti).

Alla crescita della domanda di lavoro si affianca però una maggiore difficoltà delle imprese nel reperire i profili desiderati, che nel 2023 interessa il 45% delle entrate programmate. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio. I dati del 2023 confrontati con l'anno precedente evidenziano soprattutto l'incremento del mismatch legato alla mancanza di profili professionali specifici disponibili all'inserimento in azienda, che passa dal 24,6% del 2022 al 28,4% del 2023; la quota del mismatch qualitativo, cioè dell'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle attese dalle aziende si conferma pari 12,4% sul totale delle entrate programmate.

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in provincia per l'anno 2023.



ENTRATE PREVISTE

2023

21.250

2022

19.650

IMPRESE CHE  
ASSUMONO

66%

64%



GIOVANI

34%

34%

DI DIFFICILE  
REPERIMENTO

47%

40%

#### SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

#### Opportunità di lavoro nel 2023 in provincia

Entrate previste (v.a.)		% difficile reperimento
Operai specializzati	4.130	63,9
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.490	53,8
Professioni tecniche	1.860	51,4
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	960	50,2
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.170	43,4
Professioni non qualificate	2.410	30,1
Impiegati	1.230	26,0

N.B.: A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

## Provincia di La Spezia

## LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2023 nella provincia. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

## Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in provincia nel 2023

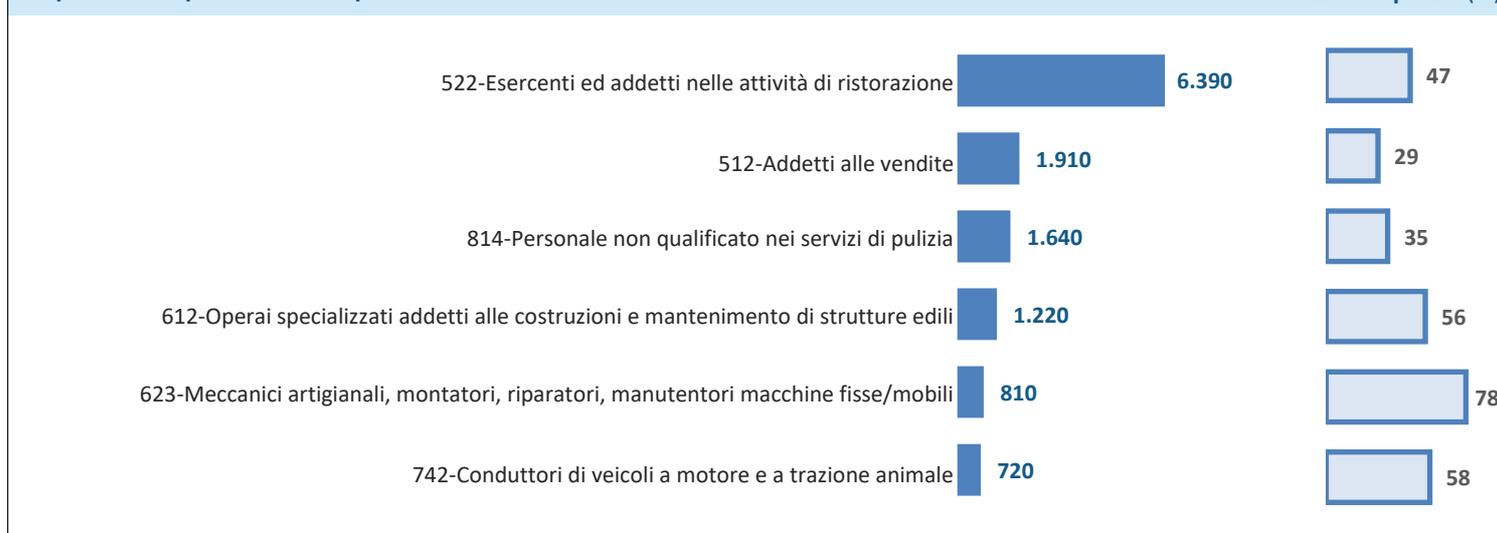
AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
<b>Totale</b>	<b>21.250</b>	<b>100,0</b>	<b>34,2</b>	<b>46,6</b>
Aree Direzione e Servizi generali	560	2,6	45,7	27,1
Aree amministrative	400	1,9	19,4	28,5
Aree tecniche e della progettazione	3.280	15,4	28,9	58,3
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	10.820	50,9	34,8	48,6
Aree commerciali e della vendita	4.720	22,2	39,8	40,1
Aree della logistica	1.480	6,9	22,7	38,6

## I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2023 (v.a.)



## Le professioni più richieste in provincia nel 2023

di cui difficili da reperire (%)

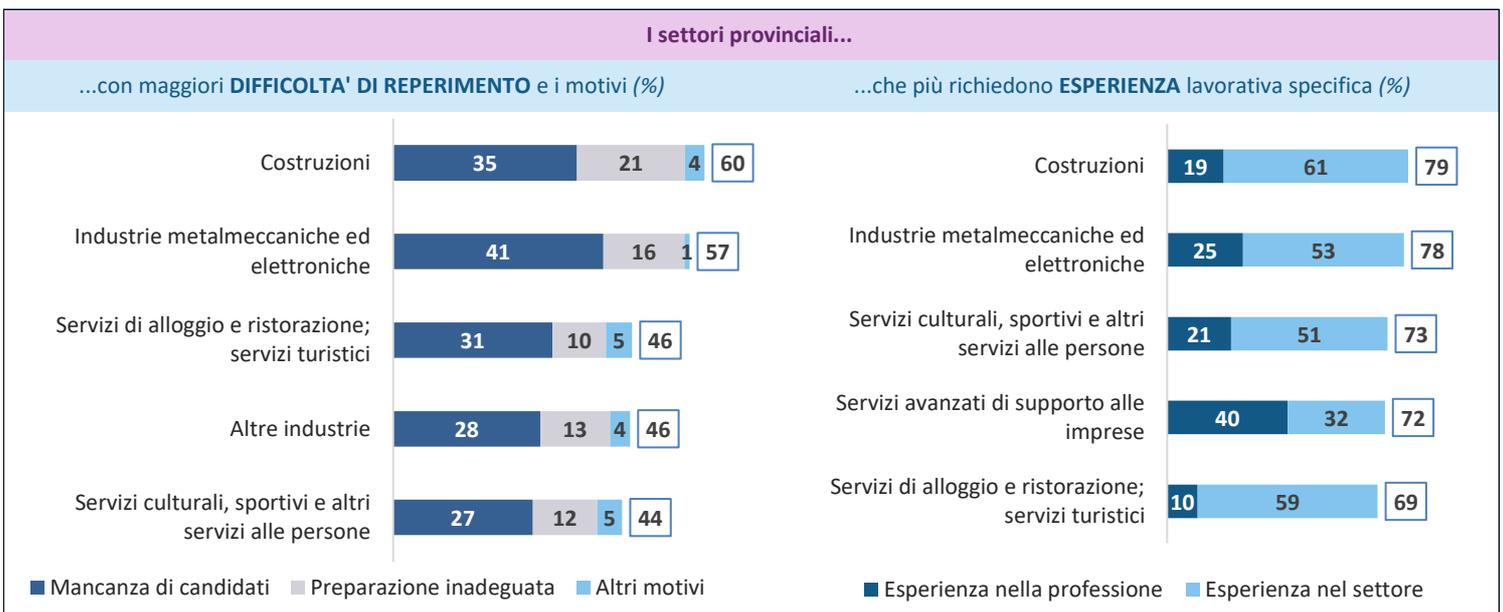


## LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della provincia è messo a confronto con quello regionale e nazionale.

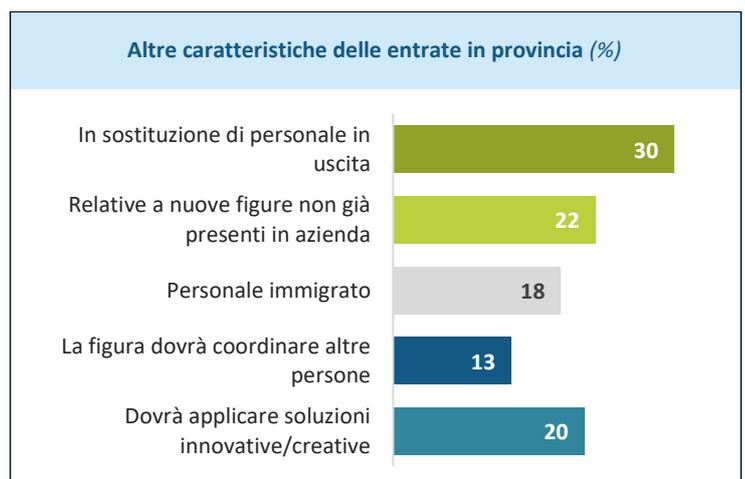
La difficoltà di reperimento (%)	Prov.	Reg.	Italia
<b>Totale, di cui:</b>	<b>46,6</b>	<b>46,7</b>	<b>45,1</b>
per mancanza di candidati	30,5	29,2	28,4
per preparazione inadeguata	12,1	12,6	12,4
per altri motivi	3,9	4,9	4,3

L'esperienza richiesta (%)	Prov.	Reg.	Italia
<b>Totale, di cui:</b>	<b>67,6</b>	<b>62,6</b>	<b>65,3</b>
nella professione	17,2	19,7	22,2
nel settore	50,4	42,9	43,1
non richiesta	32,4	37,4	34,7



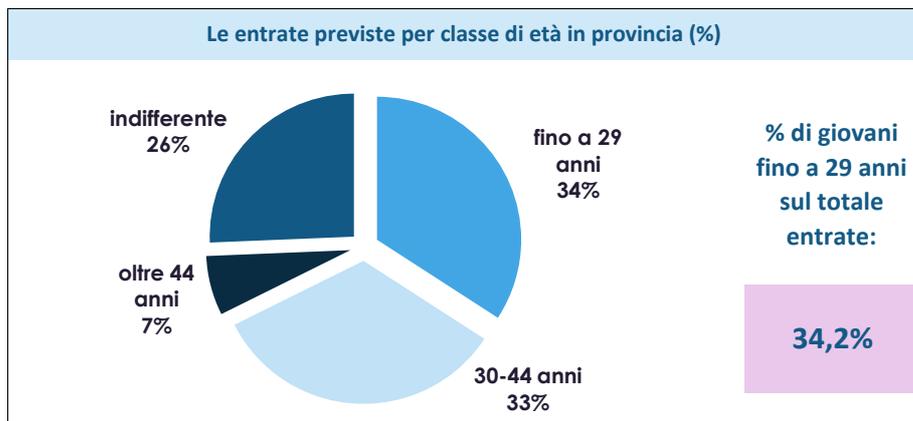
Il genere richiesto (%)	Prov.	Reg.	Italia
Femminile	18,3	18,9	18,0
Maschile	32,7	30,1	31,8
Ugualmente adatto	49,0	51,0	50,2

I contratti proposti (valori %)	Prov.	Reg.	Italia
<b>Lavoratori dipendenti dell'impresa</b>	<b>89,8</b>	<b>87,2</b>	<b>83,2</b>
a tempo indeterminato	15,5	16,5	19,7
a tempo determinato	61,1	58,6	54,2
con altri contratti	13,2	12,1	9,3
<b>Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa</b>	<b>10,2</b>	<b>12,8</b>	<b>16,8</b>
in somministrazione	5,1	6,2	9,6
collabor. e altri non dip.	5,1	6,5	7,2

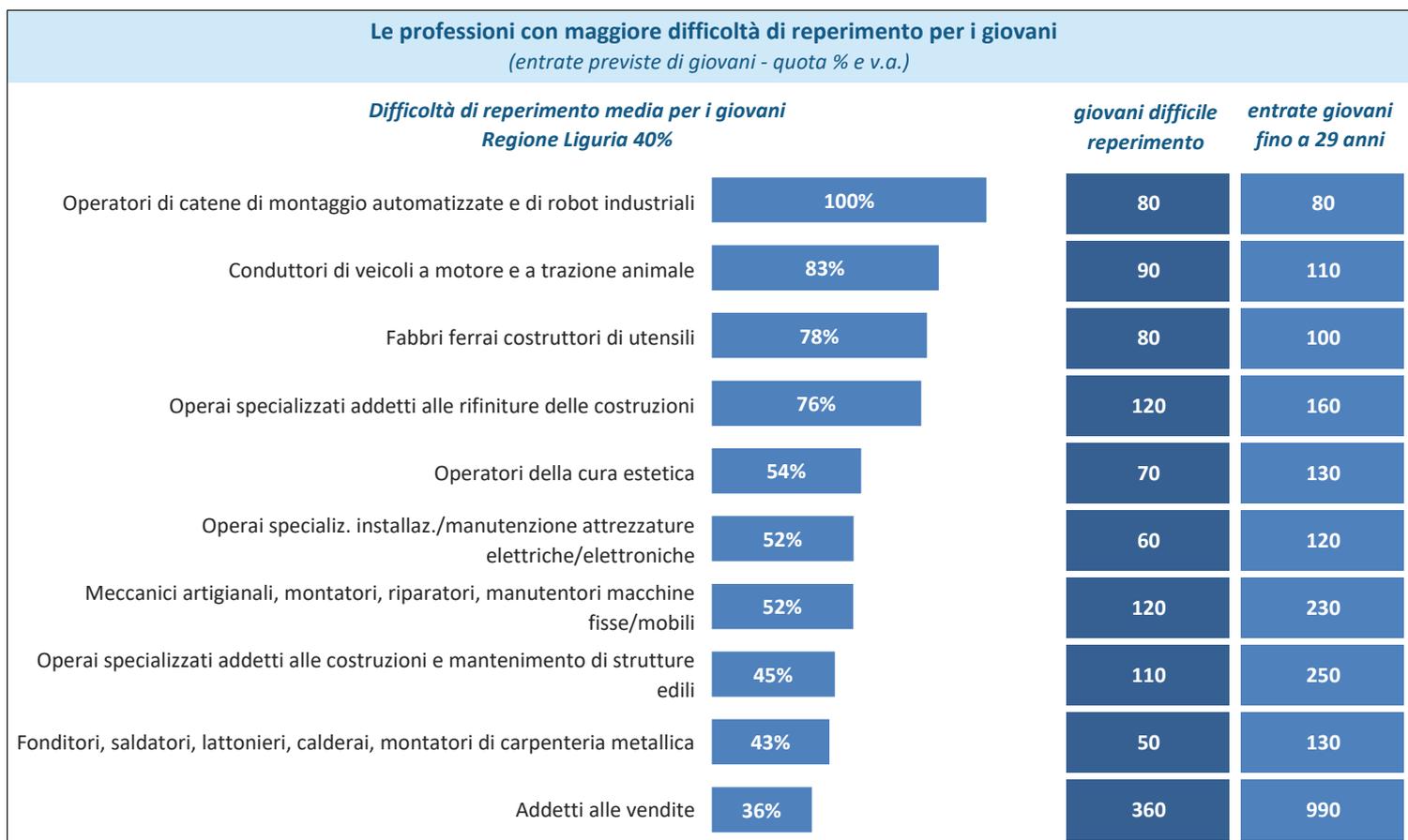
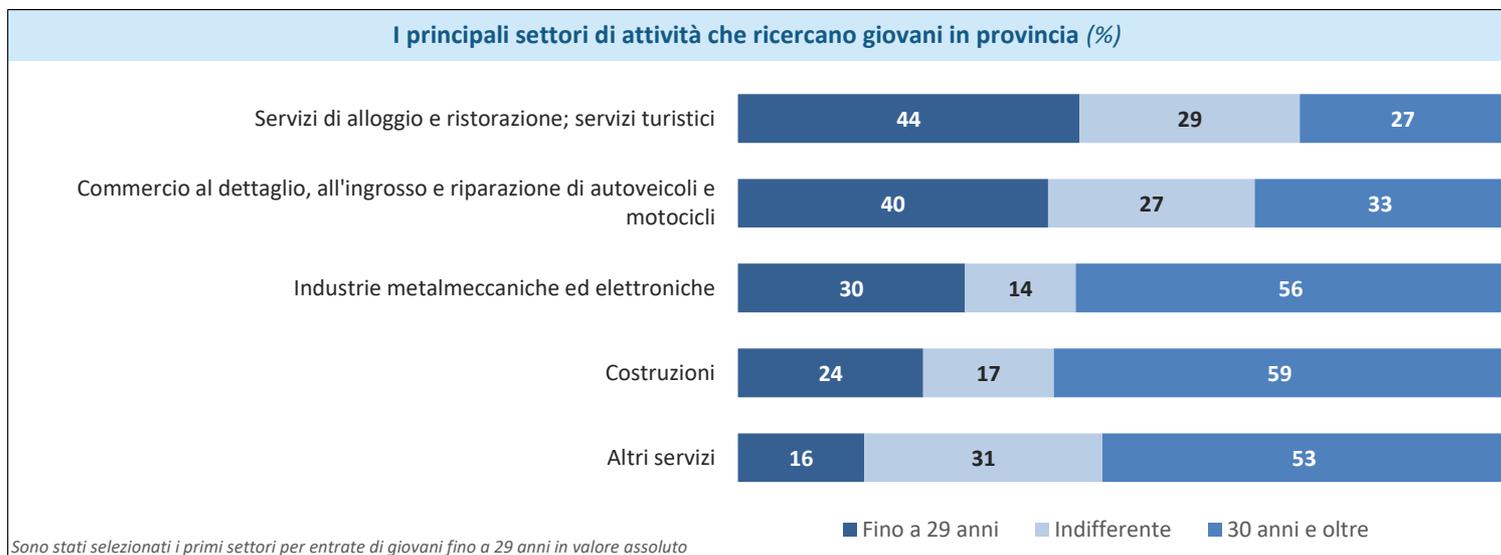


Provincia di La Spezia

LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'



Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2023 in provincia, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con "le difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.



## Provincia di La Spezia

## GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2023.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra provincia, regione e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).



**ISTRUZIONE TERZIARIA**

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>1.780</b>	<b>91%</b>	<b>46%</b>	<b>89%</b>
<b>ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)</b>	<b>170</b>	<b>9%</b>	<b>76%</b>	<b>82%</b>



**ISTRUZIONE SECONDARIA**

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
<b>DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>6.440</b>	<b>42%</b>	<b>44%</b>	<b>72%</b>
<b>DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*</b>	<b>570</b>	<b>4%</b>	<b>39%</b>	<b>80%</b>
<b>QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)</b>	<b>8.180</b>	<b>54%</b>	<b>54%</b>	<b>62%</b>

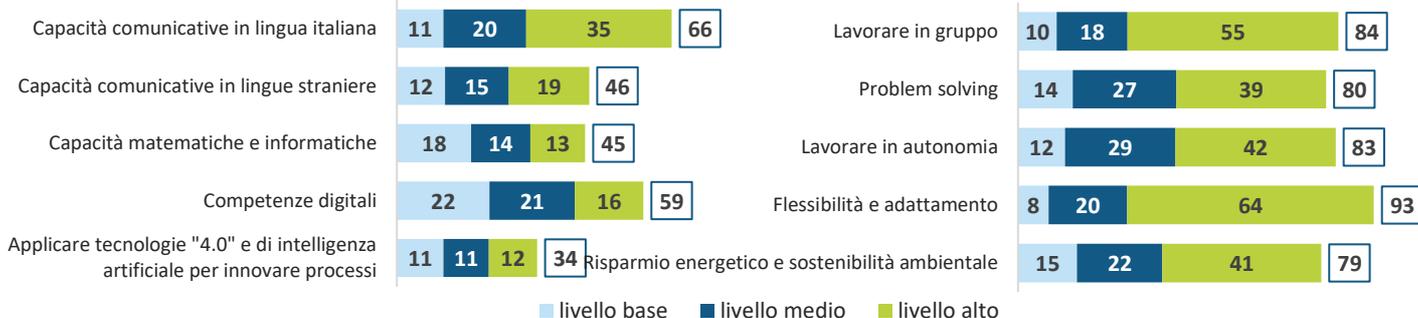
\* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico



## COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in provincia (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

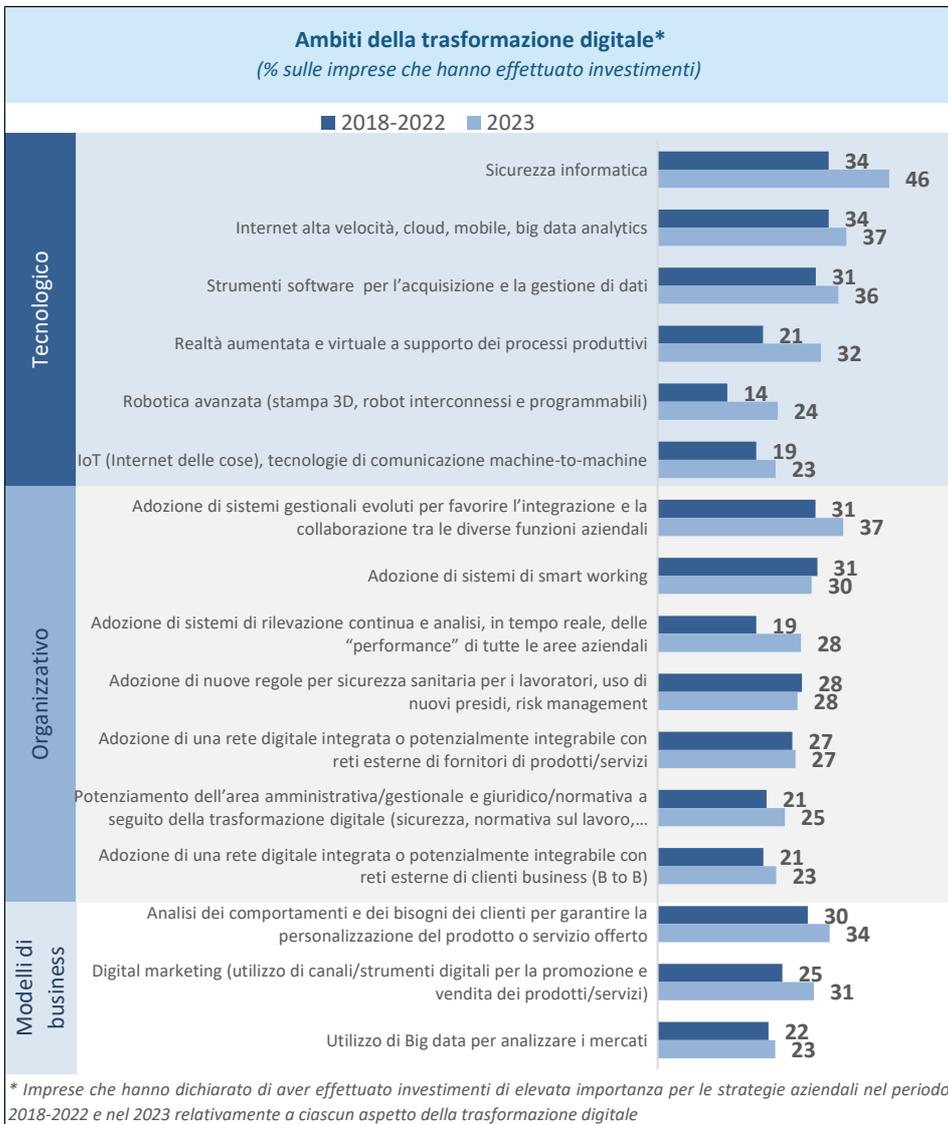
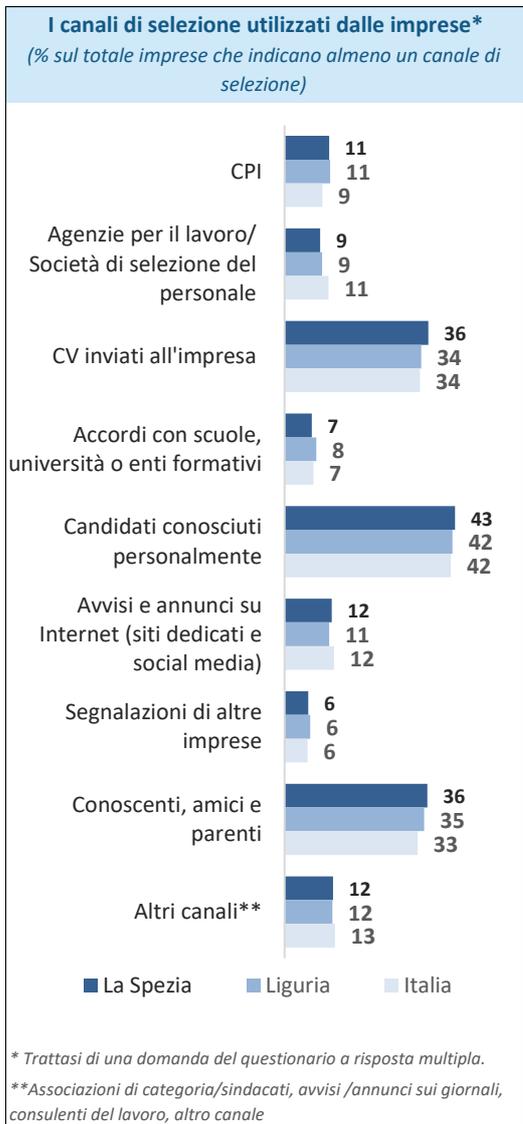
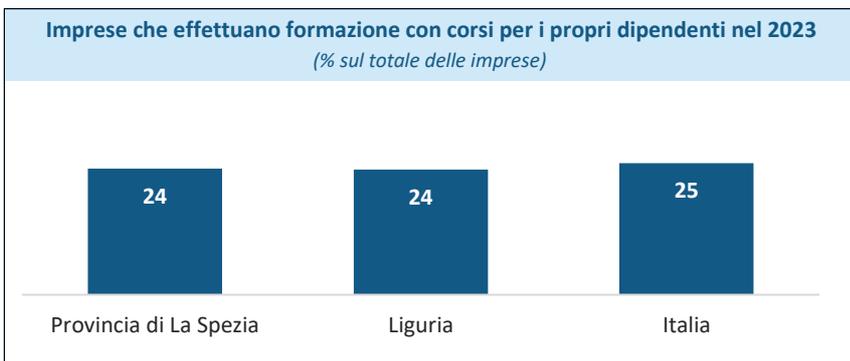
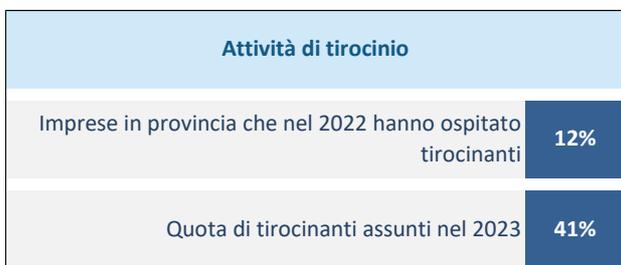
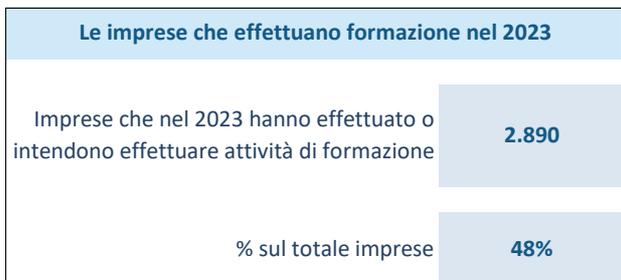
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in provincia\*

Indirizzo di studio	Trasversali		Green	Tecnologiche			Comunicative			
	Lavorare in gruppo	Problem solving		Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" e di intelligenza artificiale per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa
<b>ISTRUZIONE TERZIARIA</b>	80%	80%	70%	86%	41%	42%	71%	32%	65%	48%
Indirizzo economico	71%	67%	69%	77%	46%	28%	80%	26%	67%	42%
Indirizzo ingegneria industriale	84%	90%	81%	93%	42%	61%	97%	40%	75%	72%
Indirizzo insegnamento e formazione	76%	71%	72%	84%	38%	18%	29%	22%	23%	28%
Nuove tecnologie per il made in Italy - meccanica	67%	67%	69%	82%	63%	12%	51%	24%	14%	6%
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	67%	67%	67%	67%	0%	0%	0%	0%	67%	100%
<b>ISTRUZIONE SECONDARIA</b>	63%	43%	40%	73%	38%	12%	24%	10%	37%	21%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	70%	20%	31%	78%	37%	7%	8%	9%	29%	28%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	66%	57%	50%	71%	39%	22%	49%	11%	59%	25%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	30%	31%	26%	41%	21%	18%	10%	7%	17%	3%
Indirizzo ristorazione	68%	39%	47%	59%	47%	14%	1%	18%	48%	35%
Indirizzo meccanico	27%	49%	55%	67%	28%	6%	3%	5%	9%	1%
Indirizzo trasformazione agroalimentare	34%	27%	47%	64%	44%	16%	0%	20%	34%	27%
Indirizzi di liceo	77%	76%	66%	86%	28%	5%	46%	3%	61%	55%

\* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

## ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in provincia, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2023 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2022 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2023 e sui canali di selezione del personale in entrata.



## NOTA METODOLOGICA

*I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.*

*Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni amministrative e quelle derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di ottobre 2023. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 275.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.*

*Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2021.*

**Excelsior Informa** è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023.